

**Coppa Davis
Italia
Brasile**

Nargiso e Camporese riescono a piegare gli irriducibili Motta e Roese nel doppio dopo una maratona durata oltre quattro ore. Nei quarti, a luglio, la sfida con l'Australia

E adesso i Canguri

In Paradiso dopo aver visto l'Inferno. L'Italia del tennis è nei quarti di Coppa Davis. Gli azzurri hanno ottenuto il terzo decisivo punto nel doppio e eliminato il Brasile, vendicando così la sconfitta di Maceo. Il duo Camporese-Nargiso ha liquidato la coppia Motta-Roese dopo una maratona in salita di 4 ore e 10 minuti: 7-6, 3-6, 4-6, 6-3, 10-8. Prossimo avversario dell'Italia, l'Australia: Firenze, 16-20 luglio.

DANIELE AZZOLINI

MODENA. Per oltre quattro ore i fantasmi sono tornati a svolazzare sulle teste degli azzurri del tennis, fantasmi simili a stracci bianchi, più bianchi dei muscoli lunghi e smunti di Nargiso e Camporese. È stata una battaglia, prima persa e poi vinta, un alternarsi di emozioni aspre che lancia l'Italia nei quarti contro l'Australia (in luglio a Firenze). Gli azzurri hanno tenuto duro, ma non hanno giocato bene. A non scoperti Nargiso e Camporese ci hanno dato dentro, non

hanno mollato e questa resta la migliore notizia di tutto il match. Quando Motta ha sbagliato lo smash che ha dato il set point agli azzurri, il secondo di una partita d'avvio che si stava rivelando più complicata del previsto, la battuta che ha fatto il giro delle tribune suonava più o meno così: quello è meglio del panettone. Panettone Motta sa giocare, sicuramente più di Roese.

prende, e l'incontro finiva per non essere mai facile per gli azzurri. Ne è sortito un match a strappi più che continuo, composto di assalti più che di un'orchestrazione efficace. A tratti si è visto Motta fare match di singolo con Camporese, e servirlo addosso, sapendolo in difficoltà negli spostamenti su se stesso; poi è salito Roese, mentre Nargiso ha avuto la sua parte migliore nel tie break e Camporese, che di tanto in tanto sembrava cadere nel mondo dei sogni, ha retto bene il servizio, concedendo un solo punto agli avversari nel primo set.

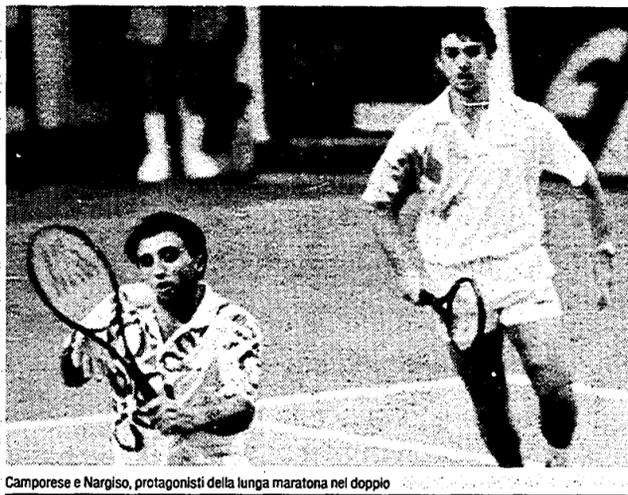
Non era stato facile issarsi fino al tie break, visto che gli azzurri avevano dovuto recuperare di gran carriera un servizio (di Nargiso) perso all'ottavo gioco. Non si vedeva dunque perché mai le cose avrebbero dovuto farsi meno complesse nel game successivo. I brasiliani sembravano più vivi degli azzurri, più risoluti. E il secondo break su Nargiso li portava

**Sorpresa
Gli Stati Uniti
subito
fuorigioco**

bridge si sono imposti in cinque set, dopo ben tre ore e venti minuti di gioco, a spese di Jim Grabb e Rickey Revemberg per 7-6; 6-2; 3-6; 6-7; 6-4. Venerdì scorso, Wally Masur aveva battuto Brad Gilbert per 6-3; 7-6; 6-4; 6-4 mentre lo stesso Woodforde si era imposto su David Wheaton per 3-6; 7-6; 6-4. Gli americani non venivano eliminati al primo turno dal 1987 quando erano stati battuti (per 3 a 2) dal Paraguay. Così gli azzurri, che hanno superato il Brasile a Modena, incontreranno proprio l'Australia nel secondo turno.

MELBOURNE. L'Australia ha eliminato gli Stati Uniti nel primo turno della Coppa Davis grazie alla vittoria del doppio formato da Mark Woodforde e Todd Woodbridge. Gli americani, detentori del trofeo, sono così usciti dalla competizione inaspettatamente. L'Australia conduce per 3 a 0 e gli ultimi due singolari di oggi non potranno più influire sul risultato finale. Woodforde e Woodbridge si sono imposti in cinque set, dopo ben tre ore e venti minuti di gioco, a spese di Jim Grabb e Rickey Revemberg per 7-6; 6-2; 3-6; 6-7; 6-4. Venerdì scorso, Wally Masur aveva battuto Brad Gilbert per 6-3; 7-6; 6-4; 6-4 mentre lo stesso Woodforde si era imposto su David Wheaton per 3-6; 7-6; 6-4. Gli americani non venivano eliminati al primo turno dal 1987 quando erano stati battuti (per 3 a 2) dal Paraguay. Così gli azzurri, che hanno superato il Brasile a Modena, incontreranno proprio l'Australia nel secondo turno.

Intanto, anche l'Austria è stata eliminata dalla Coppa Davis. A Vienna la Francia, che conduceva già per 2 a 0, si è imposta anche nel doppio. A Calcutta l'India conduce sorprendentemente sulla Svizzera per 2 a 1. La Germania, a Mosca, ha chiuso il discorso con la Russia (3 a 0), a Barcellona, la Spagna conduce per 2 a 1 con l'Olanda. La Svezia, dal canto suo ha fatto fuori Cuba (3 a 0) e la stessa cosa è riuscita alla Cecoslovacchia con la Danimarca.



Camporese e Nargiso, protagonisti della lunga maratona nel doppio

Sci. Il lussemburghese conquista la quinta Coppa del mondo

Girardelli super La Compagnoni e Tomba d'argento



Alberto Tomba ancora una volta s'è dovuto accontentare della piazza d'onore

Aare (Svezia). È finita nel modo più giusto, anche perché il formidabile e giovane norvegese Kjetil Andre Aamodt avrà sicuramente modo di rifarsi. Marc Girardelli si è aggiudicato ieri la sua quinta Coppa del mondo di sci, impresa mai riuscita a nessun altro sciatore. L'austroslussemburghese si è portato a casa l'ennesima sfera di cristallo al termine di uno slalom gigante concluso al terzo posto, ma non senza difficoltà. A poche porte dalla fine, infatti, Girardelli ha rischiato di uscire fuori pista e solo un'eccezionale acrobazia gli ha consentito di scongiurare il peggio. La gara è stata vinta dal suo più accanito rivale, un Aamodt che ha aggiunto l'ennesima perla agonistica ad una stagione indimenticabile culminata con le due medaglie d'oro iridate a Morioka. In mezzo ai due contendenti si è piazzato Alberto Tomba. Il bolognese è apparso appetitoso nella sua azione fra i pali larghi. Ciò nonostante ha ottenuto un secondo posto che ne ribadisce l'eccezionale talento ma che non gli ha consentito di conquistare la Coppa di gigante, vinta proprio da Aamodt.

Ad Aare si è gareggiato anche al femminile con la disputa di un altro slalom gigante. Anche qui c'è stato un secondo posto azzurro per merito della «solita» Deborah Compagnoni. La ragazza di Santa Caterina è stata preceduta per un'inezia, dieci centesimi di secondo, dalla francese Carole Merle. Ancora indefinita la situazione nella classifica generale di Coppa, Anita Wachter e Katja Zeisinger, ieri terza e quarta, sono separate da appena quattro punti e risulterà quindi decisivo lo slalom speciale odierno, ultima gara della stagione '92-'93. Oggi conclusione anche per gli uomini, impegnati sempre fra i pali stretti. Occhi puntati su Alberto Tomba che, oltre al suo secondo successo stagionale, punta alla conquista della Coppa di specialità.

Gigante maschile: 1) Aamodt (Nor) 2'28"65; 2) Tomba (Ita) 2'29"35; 3) Girardelli (Lux) 2'30"10. **Coppa del mondo:** 1) Girardelli (Lux) 1375; 2) Aamodt (Nor) 1267; 3) Heizer (Svi) 828. **Gigante femminile:** 1) Merle (Fra) 2'29"65; 2) Compagnoni (Ita) 2'29"75; 3) Wachter (Aut) 2'30"74. **Coppa del mondo:** 1) Zeisinger (Ger) 1266; 2) Wachter (Aut) 1262; 3) Merle (Fra) 1068.

Formula 1. Il francese domina le prove e prenota l'odierno Gp del Brasile. Solo il terzo tempo per Senna. Deludenti le Ferrari

Prost, un giro di samba ad Interlagos

IL PARERE DI FIORIO
«Niente di nuovo questo '93 sarà la copia del '92»

CARLO BRACCINI

Due settimane fa in Sudafrica è sembrato che il divario tra la Williams e la McLaren non fosse così accentuato come nella passata stagione. Ci sarà da sperare in un po' di spettacolo anche in Brasile?

partito all'improvviso, anche se con alle spalle una buona esperienza negli Sport Prototipi, e che al suo debutto in Formula Uno mi ha impressionato molto.

E adesso una domanda che probabilmente si aspettava. Fiorio, alla vigilia del secondo Gran Premio della stagione, come immagina il 1993 della Ferrari?

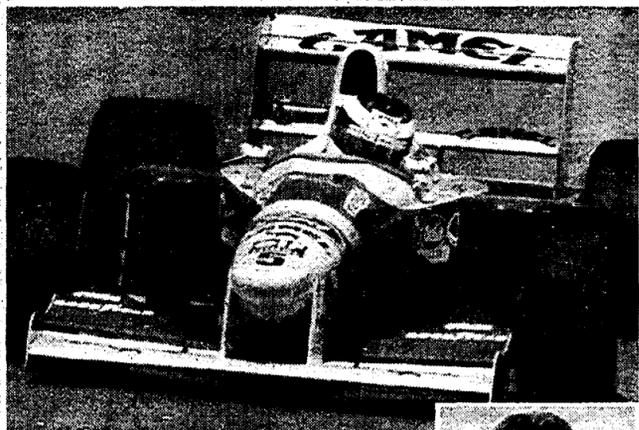
Io non riesco proprio a essere ottimista pensando a Maranello. I distacchi mi sembrano ancora notevoli, forse migliora l'affidabilità ma la competitività è parecchio lontana. È un problema che riguarda l'insieme della vettura, non le singole componenti e, secondo me, il motore meno che mai.

Il Campionato è iniziato piuttosto male per i colori italiani. Quali, in concreto, le speranze dei piloti azzurri?

Tolto Patrese che dispone di una vettura di primo piano come la Benetton, per gli altri sono dolori. Non sarà facile insomma per Alboreto, Badoer o Capelli mettersi in mostra. È un po' la legge di questa Formula Uno: chi ha la macchina competitiva la fa valere, gli altri possono solo sperare.

Al momento attuale il Campionato del Mondo di F1 potrebbe ancora dover rinunciare a un fuoriclasse del calibro di Ayrton Senna. Le che ne pensa?

Senza Senna la Formula Uno perderebbe il più grande pilota oggi in attività, il campione che è una spina sopra tutti gli altri. Non credo proprio che si possa mandar via su due piedi uno come lui, perché la Formula Uno rischierebbe buona parte della sua credibilità internazionale.



Dominio di Prost, monopolio della Williams. La seconda giornata di prove del Gp del Brasile ha confermato lo strapotere della scuderia motorizzata Renault. Oggi (ore 18.00) il pilota francese partirà da grande favorito nella seconda prova del mondiale '93. Con lui prenderà il via in prima fila il compagno di squadra Hill. Senna terzo distaccato di quasi due secondi. Disastro Ferrari: Alesi 9°, Berger 13°.

NOSTRO SERVIZIO

INTERLAGOS (Brasile). E adesso, appassionati della Formula 1, preparatevi. Oggi pomeriggio (ore 18.00) quando vi siederete davanti ai teleschermi per seguire il Gp del Brasile, seconda prova del mondiale '93, non dimenticate il poggiatesta ed un guanciale. Potrebbe infatti capitare, nell'assistere alla cavalcata trionfale della Williams-Renault di Alain Prost, di passare in un attimo dalla veglia al sonno, complice la totale e noiosa supremazia del tre volte campione del mondo transalpino. Sempreché, naturalmente, qualche imprevisto non ci metta lo zampino, evenienza sempre possibile nel mondo dell'alta velocità. La seconda giornata di prove disputata ieri sul veloce circuito paulista ha ribadito lo strapotere del team anglo-francese. Prost e il suo compagno di squadra, Damon Hill, si sono confermati nettamente i più veloci del lotto e a nulla sono valsi i disperati tentativi operati da Ayrton Senna per avvicinare il duo Williams. Venerdì il brasiliano aveva concluso la prima sessione di prove con un secondo e 8 decimi di ritardo dal suo acerr-

mo rivale francese; ebbene, pur migliorando notevolmente la prestazione della sua McLaren-Ford, Senna non è riuscito a limare di niente il gap cronometrico, trovandosi per di più escluso dalla prima fila per il concomitante lievitare agonistico del britannico Hill. Lo show di Prost durante il suo giro veloce è stato veramente impressionante: con l'1'58"866 Alain ha mancato di un solo decimo il record della pista nonostante i nuovi regolamenti, alettoni e ruote di dimensioni ridotte, che dovrebbero rendere meno veloci le monoposto. Hill si è fermato ad un secondo da lui con l'1'16"859. Terzo cronometro, l'1'17"697, per il citato Senna che ha preceduto il sempre velocissimo Schumacher, quarto (1'17"821) in attesa della nuova Benetton-Ford con cui conta di poter avvicinare la Williams.



Alesi e in alto Schumacher

Berger sono retrocessi considerevolmente nella classifica dei tempi. Il francesino è passato dal sesto al nono posto (1'19"260) mentre l'austriaco è addirittura precipitato dalla settima alla tredicesima posizione (1'19"561). Risultati disastrosi che lasciano spazio ad ipotesi ingenerose per la corsa odierna: la Ferrari sarà doppiata o due volte dalle scatenate Williams? In attesa di sciogliere il dubbio, c'è da completare l'informazione riguardo lo schieramento di partenza. La seconda McLaren di Michael Andretti (1'18"635) si schiererà in terza fila assieme alla Benetton di Riccardo Patrese (1'19"049). Un'inedita accoppiata Sauber in quarta fila: J.J. Lehto e Karl Wendlinger (1'19"049). In quinta fila: Alesi e Schumacher (1'19"049). In sesta fila: Senna e Prost (1'19"049). In settima fila: Badoer e Alboreto (1'19"049). In ottava fila: Capelli e Trulli (1'19"049). In nona fila: Piquet e Barrichello (1'19"049). In decima fila: Aguri e Zanardi (1'19"049).

GRIGLIA DI PARTENZA

Griglia di partenza	
FILA	
1	ALAIN PROST (Williams) 1'15"866
2	AYRTON SENNA (McLaren) 1'17"697
3	MICHAEL ANDRETTI (McLaren) 1'18"635
4	J.J. LEHTO (Sauber) 1'19"207
5	JEAN ALESI (Ferrari) 1'19"260
6	PHILIPPE ALLIOT (Larrousse) 1'19"340
7	GERHARD BERGER (Ferrari) 1'19"561
8	ALESSANDRO ZANARDI (Lotus) 1'19"804
9	ERIK COMAS (Larrousse) 1'19"868
10	AGURI SUZUKI (Footwork) 1'20"232
11	LUCA BADOER (Lola) 1'20"908
12	ANDREA DE CESARIS (Tyrrell) 1'21"224
13	MICHELE ALBORETO (Lola) 1'21"488
14	DAMON HILL (Williams) 1'16"859
15	MICHAEL SCHUMACHER (Benetton) 1'17"821
16	PATRESE (Benetton) 1'19"049
17	KARL WENDLINGER (Sauber) 1'19"270
18	MARK BLUNDELL (Ligier) 1'19"296
19	JOHNNY HERBERT (Lotus) 1'19"435
20	RUBENS BARRICHELLO (Jordan) 1'19"593
21	MARTIN BRUNDELL (Ligier) 1'19"835
22	DEREK WARWICK (Footwork) 1'20"064
23	CHRISTIAN FITTIPALDI (Minardi) 1'20"716
24	UKYO KATAYAMA (Tyrrell) 1'20"991
25	FABRIZIO BARBAZZA (Minardi) 1'21"228
26	IVAN CAPELLI (Jordan) 1'21"789

Basket. Caserta unifica Roma. La Virtus piange se stessa. Battuta dalla Phonola dice addio ai play off

CASERTA. Roma: addio sogni di gloria. La Virtus ha perso a Caserta con un passivo a dir poco umiliante: 15 punti. Il risultato finale è stato fissato sui 120 a 105 e così, Roma va a far compagnia alla Phonola nel mini torneo dei play out. «È la conferma che la mia squadra - ha detto a fine gara Angelo Rovati, il presidente della Virtus - è senza carattere e probabilmente non lo avrà mai». Una sentenza dura che, comunque, rispecchia totalmente l'andamento di questa stagione strapalata. Voleva vincere lo scudetto, Roma. Adesso si ritrova con il morale sotto ai tacchi e con la convinzione di non essere una «grande» ma di essersi rivelata una «grande decaduta». Eppure nel primo tempo Fantozzi e compagni erano riusciti a strappare un vantaggio seppur minimo: 52 a 48. Poi, un parziale di 18 a 4 in favore di Anderson e compagni ha decretato la fine dell'incontro e la fine dei sogni capitolini. Caserta «buca» la difesa romana come burro al sole; giocava come non aveva mai fatto in questa stagione. Montecatini e Livorno possono sorridere: anche in caso di sconfitta sono già ammesse ai play off. **Gli incontri di oggi:** Philips Milano-Benetton Treviso; Robe di Kappa Torino-Scavolini Pesaro; Teamsystem Fabriano-Knorr Bologna; Scaini Venezia-Clear Cantù; Stefanel Trieste-Baker Livorno; Panasonic Reggio Calabria-Bialetti Montecatini; Kleenex Pistoia-Marr Rimini. **Classifica:** Knorr 46; Philips 40; Benetton 38; Stefanel 34; Panasonic, Clear e Scavolini 32; Kleenex 30; Bialetti, Phonola e Baker 28; Virtus Roma 26; Marr 20; Scaini e Teamsystem 18; Robe di Kappa 16.

BREVISSIME

Fratelli cantanti. La nazionale canora scende in campo oggi al «Mirabello» di Reggio Emilia contro la Nazionale dei Fratelli Cappuccini. L'incontro avrà inizio alle 15.

Basket pro Bionda. I giocatori e il staff tecnico della Stefanel si sono improvvisati ieri camerieri al McDonald's di Trieste per raccogliere fondi a favore dei bambini profughi della ex Jugoslavia.

Cecchini eliminati. Nel torneo di tennis di Houston l'italiana è stata sconfitta dall'argentina Gabriela Sabatini.

Scavolini. La società pesarese di basket ha confermato ieri, quale secondo straniero, lo statunitense Jim Hubert Farmer in sostituzione del connazionale Myers.

Don Mazzi premiato. Riceverà la «ciotola d'oro» in riconoscimento dell'attività svolta a favore dei ragazzi tossicodipendenti. Il premio verrà consegnato mercoledì prossimo al Coni.

Fraccanzani. L'ex ministro è stato riconfermato presidente della Lega Pallavolo per il quarto mandato consecutivo.

LOTTO

13ª ESTRAZIONE (28 marzo 1993)

BARI	74 81 61 4 44
CAGLIARI	58 35 70 34 82
FIRENZE	42 75 74 80 83
GENOVA	44 56 30 68 15
MILANO	5 59 11 80 21
NAPOLI	24 16 84 27 21
PALERMO	17 51 36 14 1
ROMA	30 12 42 72 38
TORINO	58 75 52 50 1
VENEZIA	48 55 84 28 32

ENALOTTO (colonna vincente)
2 X X X 1 1 1 X X 1 1

PREMI ENALOTTO
ai punti 12 L. 103.124.000
ai punti 11 L. 2.109.000
ai punti 10 L. 176.000

giornale del LOTTO

da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!

Roma 8 rit. 202 nel 1941
Bari 55 rit. 197 nel 1924
Venezia 67 rit. 192 nel 1924
Cagliari 71 rit. 192 nel 1971
Bari 47 rit. 190 nel 1971
Bari 82 rit. 190 nel 1943
Torino 11 rit. 182 nel 1931
Napoli 79 rit. 180 nel 1880
Roma 69 rit. 178 nel 1943
Firenze 19 rit. 178 nel 1937
Milano 83 rit. 176 nel 1906
Firenze 9 rit. 172 nel 1975
Firenze 71 rit. 171 nel 1939